

VENEZIA Approvata da palazzo Ferro Fini la legge che istituisce il brand legato al territorio

Il Veneto diventa marchio di qualità

L'assessore al Bilancio Ciambetti: "Tutela i consumatori e difende le nostre imprese"

VENEZIA - L'assessore regionale al Bilancio Roberto Ciambetti, primo firmatario della legge che istituisce il marchio di Qualità Veneto, esprime la sua soddisfazione per l'approvazione in consiglio regionale del Veneto di un provvedimento: "Dalla doppia valenza: tutelare il consumatore, difendendolo da frodi e produzioni scadenti, difendere il lavoro delle nostre imprese che hanno fatto della qualità e del rispetto delle regole due punti cardine".

"Il marchio di Veneto - dice Ciambetti - mi auguro possa essere uno strumento che aiuti le nostre imprese e tuteli i consumatori. La vera forza del Veneto, infatti, è la qualità del nostro lavoro, la capacità di fare ed essere impresa: da questa capacità nasce un prodotto di qualità che va tutelato e promosso e questo era l'obiettivo che mi posi quando iniziai a stendere il Progetto di Legge 23 approvato dal Consiglio regionale del Veneto".

L'assessore Ciambetti, poi, sottolinea come "proprio una recente ricerca firmata da Unioncamere nazionale e **Symbola** ha evidenziato l'importanza di una linea dell'economia produttiva veneta: l'industria crea-



Primo piano La manifattura è uno dei vanti dell'economia veneta

tiva. Un'industria che comprende architettura, design, artigianato, comunicazione e branding in cui il Veneto è ai vertici nazionali dopo Toscana e Marche. Ebbene questa industria, che fa della qualità la sua premessa e missione, chi la difende? Chi difende settori tradizionali capaci di innovarsi e rinnovarsi in cui siamo maestri ma in cui abbiamo fin troppi imitatori truffaldini che sfruttano i

nostri prodotti? Pensiamo al patrimonio che abbiamo perso, e cito solo un caso, nel non essere riusciti a difendere l'industria del vetro in cui eravamo ai vertici mondiali per stile e qualità: anche solo passeggiando per Venezia ci rendiamo conto di cosa significhi l'alluvione di sottoprodotti made in Cina, prodotti magari, in condizioni di autentico dumping sociale oltre che ambientale: una truffa

fa ai danni dei consumatori, ma anche un danno nei confronti di quelle imprese che operano nel rispetto delle leggi".

"Ecco allora che un marchio di qualità come quello approvato dal nostro Consiglio regionale - prosegue Ciambetti - diventa un simbolo di una presa di coscienza: l'anima migliore del migliore veneto nasce nel lavoro e deve svilupparsi nel rispetto di precise norme di tutela dei diritti di chi lavora, dell'impresa e della società che ruota attorno a quel sistema economico. Un bel prodotto, di qualità che nasce in un ambiente e in una cultura di qualità: questo è l'immagine del Veneto, delle sue imprese, della sua società".

Positivo anche il commento del consigliere polesano della Lega Cristiano Corazzari: "Grazie al provvedimento votato dall'aula verranno tutelati la salute dei consumatori e l'ambiente, e saranno salvaguardate le nostre Pmi, comprese quelle del Polesine, dal pericoloso meccanismo della rincorsa al costo più basso a scapito della qualità". Così il consigliere polesano sull'approvazione da parte del Consiglio regionale del progetto di legge sul marchio "Qualità Veneto".

